



*Segreterie Provinciali e Rappresentanze Sindacali Aziendali*

## **Perché accettare il “meno peggio” quando potremmo fare di “meglio”**

Depauperare il personale di una filiale per supportarne altre, significa non risolvere alla radice il problema. Rimarranno sempre punti operativi nei quali i carichi di lavoro sono insostenibili, le pressioni commerciali sono sempre più pressanti, dove l'operatività si è costretti ad uniformarla alle urgenze, allo spirito d'iniziativa ed alla buona volontà dei singoli più che alla normativa e dove l'applicazione della teoria del "tirare, qua e là, una coperta troppo corta" non paga e finisce solo per esasperare gli animi.

**Questo è il caso dei punti operativi dell'Unità Operativa di Chieti e certamente simile a moltissime altre realtà.**

**Gli ultimi trasferimenti, nel giro di pochissimo tempo, hanno fatto sì che efficienza, sicurezza, controlli e operatività, già precarie, siano precipitate al limite del tollerabile e del praticabile.**

La conseguenza di tutto ciò è che:

- ✓ l'ammontare settimanale di NRI, a detta dei colleghi, supera **abbondantemente** le trentasette ore e mezza (ndr. oltre ad essere inaccettabile, il dato rappresenta il numero di ore settimanale di una/un lavoratrice/tore !);
- ✓ i turni sono coperti a stento (il sabato sono presenti in filiale solo 2 colleghi, generando una situazione di profonda insicurezza, e con turnazioni più ravvicinate);
- ✓ i Bancomat, per non bloccarne l'operatività, sono caricati spesso da un collega solo, per mancanza di personale, quindi non rispettando le disposizioni aziendali;
- ✓ la formazione non viene svolta, o meglio se ne usufruisce in modo scorretto, improduttivo e frammentario, diventando essa stessa fonte di stress poiché occorre centellinare ogni istante, tra le diverse azioni commerciali da portare avanti, per poterla effettuare;
- ✓ il rapporto con i clienti è sempre più impegnativo perché, com'è noto, la fiducia dei consumatori verso il sistema bancario è veramente molto bassa (sulla piazza ogni giorno si citano i fatti della Cassa di Risparmio di Chieti e delle altre banche); c'è chi vuole per fino "registrare" il colloquio con il Gestore.....;
- ✓ alcuni nuovi prodotti vengono venduti senza adeguata preparazione; inoltre, si finge di non sapere che, in taluni casi, pur di raggiungere obiettivi di vendita vengono superate disposizioni aziendali;
- ✓ una più o meno consapevole rinuncia delle colleghe e dei colleghi ai propri diritti e interessi: (meno personale equivale a meno diritti : meno ferie da poter programmare in periodi in cui occorrono per la famiglia, minore possibilità di usufruire degli strumenti di conciliazione vita –lavoro, etc.);
- ✓ la dignità professionale e personale è calpestata per mezzo di pressioni commerciali asfissianti, con più o meno velati ricatti, continue richieste di monitoraggi, consuntivi e preventivi.

Lo spirito di abnegazione, l'attaccamento al lavoro, la consapevolezza dei propri doveri, fino ad oggi hanno permesso agli sportelli sulla piazza di andare avanti. **Ma ora riteniamo, dopo aver assistito all'ennesima riduzione di personale, che gli organici delle filiali di Chieti debbano essere ripristinati.**

**Mentre il nostro Istituto pensa alla banca del futuro, dimentica la banca del presente e dimentica che il futuro coi clienti si costruisce oggi, con le Lavoratrici e i Lavoratori.**